

Operata per una fistola muore dopo agonia indagati cinque medici

►Una 63enne salernitana in arresto cardiaco dopo l'intervento perde la vita in un Covid-Hospital. La clinica: «Fiducia nei giudici»

TELESE TERME

Dario Sautto

Operata in clinica per la pulizia di una fistola, va in arresto cardiaco, poi contrae anche il covid e muore in ospedale dopo una settimana di agonia. È stata aperta un'inchiesta e ci sono cinque medici indagati per la morte di Giovanna Lanzalotti, una 63enne salernitana di Ogliastrro Cilento, deceduta al Covid Hospital di Boscorecaese, nel napoletano lo scorso 2 marzo, dove era arrivata in seguito ad un intervento chirurgico subito presso la clinica San Francesco di Telesse Terme. Il marito e i figli della donna, hanno sporto denuncia e si sono rivolti allo [Studio3A-Valore](#).

Per rogatoria, la procura di Torre Annunziata (procuratore Nunzio Fragiasso, sostituto Emilio Prisco) ha deciso di disporre l'autopsia sulla salma della 63enne: l'incarico sarà conferito lunedì. Sono stati iscritti nel registro degli indagati - come atto dovuto - i nomi di un chirurgo vascolare di Salerno, un anestesista rianimatore di Napoli, un cardiologo di Telesse Terme, la responsabile del laboratorio generale di base, clinica chimica e microbiologia, tutti in servizio presso la clinica privata convenzionata San Francesco, oltre a un chirurgo di Baranissi che aveva operato in precedenza la vittima nella casa di cura Tortorella di Salerno. Stando alla denuncia dei familiari, Giovanna Lanzalotti da dieci anni doveva sottoporsi, per tre giorni a settimana, a dialisi per nefropatia da reflusso. Data la frequenza della terapia, le era stata impiantata una fistola, un collegamento tra una vena e un'arteria al braccio destro. A inizio febbraio, dopo una visita al Policlinico Fede-

rico II di Napoli, il chirurgo vascolare ha riscontrato l'ennesima infezione alla fistola. Di qui, la decisione di intervenire. Il 22 febbraio è stata ricoverata presso la clinica privata di Telesse per l'operazione, prevista per il giorno successivo. «Doveva sottoporsi ad un intervento chirurgico ritenuto di routine» hanno denunciato i familiari. Nel corso dell'operazione, però, qualcosa non sarebbe andata per il verso giusto, la paziente ha subito un arresto cardiaco ed è stata trasferita d'urgenza al reparto di Rianimazione dell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia, dove sarebbe arrivata in condizioni già disperate, in co-

ma e intubata, con seria compromissione delle attività cerebrali. In ospedale, poi, il 25 febbraio la donna è risultata anche positiva al tampone ed è stata trasferita al Covid Hospital di Boscorecaese, dove è deceduta una settimana dopo. «In clinica ci avevano detto che era un "piccolo" arresto cardiaco» sostengono i familiari. Gerardo Casucci, amministratore delegato della Clinica San Francesco, non commenta ed esprime «piena e totale solidarietà e vicinanza alla famiglia, nel rispetto nei confronti di chi indaga e della famiglia, c'è da parte di tutti noi piena fiducia nell'autorità giudiziaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mastella: «Ente idrico, Damiano leader svolta importante per le aree interne»

MONTESARCHIO

Fase cruciale per gli enti di gestione dei servizi idrici. Una partita di importanza fondamentale per il Sannio e le aree interne si sta giocando in queste ore. Ieri è arrivata la formalizzazione della candidatura di Franco Damiano a coordinatore del Distretto «Calore Irpino» dell'Ente idrico campano. Il sindaco di Montesarchio si avvia alla incoronazione nel corso della riunione d'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione mercoledì ad Avellino. Nella stessa seduta saranno eletti anche i due componenti dell'esecutivo, uno in rappresentanza del Pd e uno di Italia Viva in ossequio al patto politico con Noi di Centro. Quella di Damiano al vertice del Distretto per le risorse idriche sarà una prima volta per il Sannio. Un viatico in-



Franco Damiano



Clemente Mastella

coraggiante ma ancora preliminare nell'ottica della difesa territoriale in materia di acque, come ha dimostrato la recente bocciatura decretata dal ministero Infrastrutture ai progetti per l'efficiamento delle reti avanzate da Gesesa e Alto Calore per il tra-

parto dei fondi per le acque. Una intesa istituzionale forte è l'unica arma che abbiamo per tutelare le aree interne su questo tema fondamentale». Prospettiva nella quale si inserisce, in sedicesimo, la scelta dei nuovi vertici di Gesesa. Palazzo Mosti sta per pubblicare l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse alla nomina nel prossimo Cda della società. Il cammino del Cda in carica presieduto da Domenico Russo si esaurirà con l'approvazione del Bilancio 2021 prevista per la seconda decade di aprile. Dell'attuale board, per la quota municipale, fa parte anche Oberdan Piccini. In tema di nomine da segnalare anche la pubblicazione ieri degli avvisi del Comune per la composizione del nuovo Nucleo di valutazione e per la nomina del Revisore unico di Asia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Macellazioni illegali» aziende dissequestrate

SAN GIORGIO LA MOLARA

Nel mese di febbraio in sette erano stati indagati, a vario titolo, per macellazione clandestina, ricettazione di specialità medicinali veterinarie e falsificazione di modelli di movimentazione degli animali. Un provvedimento che aveva previsto il sequestro di un macello, tre aziende zootecniche e una macelleria. Ieri, il tribunale del Riesame, composto da Daniela Fallarino, Roberto Nuzzo, e Salvatore Perrotta, ha annullato i sequestri dopo la discussione dei ricorsi presentati dai difensori degli indagati. Il provvedimento è stato stabilito, in particolare, per l'azienda agricola di Massimo Leppa, 36 anni, di San Giorgio La Molara e Vincenzo Leppa, 67 anni, di San Giorgio La Molara, per l'azienda zootecnica di Luigi Zerillo, 35 anni, di San Giorgio La Molara, per la macelleria e l'azienda agricola di Rocco Massimiano, 66 anni, di Circolle. Il provvedimento di sequestro era stato adottato dal gip Gelsomina Palmieri e aveva riguardato anche un macello a



Calvi che, al momento, non è stato oggetto di ricorso. Gli indagati sono stati difesi dagli avvocati Fabio Russo, Sergio Rando e Vincenzo Regardi. Il provvedimento era scaturito da un'attività avviata nel 2019 dai carabinieri del gruppo forestale di Benevento e San Marco dei Cavoti e da riscontri investigativi emersi a seguito di verifiche igienico sanitarie svolte dai carabinieri dei Nas di Salerno. Le indagini hanno raccolto elementi su una macellazione clandestina che riguardava vari capi di bestiame, prevalentemente ovini ma anche di specie suina, che avveniva in luoghi diversi dagli stabilimenti riconosciuti.

e.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La console della Tunisia da prefetto e carabinieri



PROVINCIA

Doppia visita istituzionale a Benevento per la console della Tunisia, Beya Ben Abdelbaki. Nella mattinata di ieri, la console ha fatto visita al prefetto Carlo Tortolano (nella foto a sinistra) e al comando provinciale dei Carabinieri. In occasione dell'incontro con il prefetto sono stati affrontati temi sia di carattere economico che culturale. La console ha manifestato grande interesse per il territorio provinciale, per la sua storia ricca di testimonianze. Il prefetto, al termine della visita, ha manifestato alla console la piena disponibilità della prefettura per una fattiva collabora-



zione nell'ambito delle attività istituzionali di competenza. Nel corso della stessa mattinata, la console Beya Ben Abdelbaki si è recata anche dai carabinieri, dove è stata accolta dal comandante provinciale, Germano Passafiume, il quale le ha anche illustrato le attività dell'Arm, alla presenza del comandante dell'ufficio comando, Gaetano Restelli e del comandante del reparto operativo, Carmine Apicella. La diplomatica ha ringraziato l'Arm per l'impegno a costituire un punto di riferimento per la comunità tunisina nel Sannio. Al termine della visita, il comandante le ha donato il «crest», stemma araldico dell'Arma sannita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Famiglia afghana nel Sannio gioia a scuola per i bimbi

MOLINARA

Miriam Masone

Lo scorso agosto una famiglia di profughi è scappata in seguito alla presa dell'Afghanistan da parte dei talebani ed è riuscita, fortunatamente, a giungere in Italia. Il Sai di Molinara - all'interno della rete di accoglienza dei profughi afgani - si è mobilitata affinché questa famiglia giungesse nel proprio paese. L'8 febbraio la famiglia, reduce da tanta precarietà e sgomento, arriva a Molinara e diviene beneficiaria dei servizi del Sai fortorino e, a tal proposito, l'ente ha ottenuto l'ampiamiento dei posti da 20 a 35. Questa famiglia è composta da 5 persone, i genitori Hamidullah (47 anni) e Sonila (29 anni) e tre bambini. In questi giorni, i piccoli hanno iniziato a frequentare la scuola e sono stati accolti con grande entusiasmo e gioia dai compagni che hanno disegnato per loro dei cartelloni colorati di benvenuto e scritto messaggi di pace, emozionando e inorgogliendo anche le autori-



tà locali. A Molinara c'è molta attenzione e fiducia nell'integrazione sia nelle scuole affinché i bambini possano meglio comprendere i concetti di uguaglianza, condivisione, accoglienza, ma soprattutto nella comunità fortorina che spesso è vittima dello spopolamento e intravede una speranza in questi arrivi. L'assessorato alla cultura di Molinara, Lucilla Cirocco, infatti, afferma che «il confronto con culture diverse diventa ricchezza per il nostro territorio e per la comunità scolastica. Un piccolo paese come Molinara vive di queste esperienze ed è fondamentale per la crescita del paese stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STRUTTURA Il tribunale di Torre Annunziata

San Lorenzo

Investe anziano, torna in libertà

Mario Pezzullo, 64 anni, di San Lorenzo Maggiore, è stato rimesso in libertà, con la misura del divieto di avvicinamento alla parte offesa, dal gip Loredana Camerlengo. L'uomo era finito ai domiciliari dopo aver investito un uomo di 78 anni ed è indagato per omissione di soccorso, fuga e lesioni personali. È assistito dall'avvocato Alessio Iacobelli. Ha spiegato di aver raggiunto

con la sua Panda un bar. Poi era ripartito ma, dopo pochi metri, aveva fatto un'inversione di marcia. Pezzullo ha sostenuto di aver avuto un malore perdendo il controllo dell'auto prima dell'investimento. Ha aggiunto di non essersi accorto di averlo investito, perciò era andato via. L'anziano ferito ha avuto una prognosi di 20 giorni ed è assistito da Angelo Leone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnaletica e strisce ora strade più sicure



SAN GIORGIO DEL SANNIO

Achille Mottola

Mobilità urbana sostenibile e sicurezza stradale oltre il maquiage delle strisce pedonali. Al via il piano sicurezza con il rifacimento della segnaletica su tutto il territorio comunale sangiorgese. «L'amministrazione comunale, nell'ottica del miglioramento della sicurezza stradale, afferma il consigliere delegato nonché presidente del civico consesso, Sigismundo Fragassi - ha finalmente avuto la possibilità di poter iniziare ad effettuare lavori di ripristino e di implementazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale. Evidente lo stato, che questa amministrazione ha ereditato, in cui versano tali segnaletiche».

«In tale contesto - argomenta l'assessore all'urbanistica e vice sindaco Maurizio Bocchino - sono state rifatte alcune strisce pedonali su viale Spinelli e nelle adiacenze delle scuole elementari e medie di via Gustavo Bocchini, nella stessa zona implementata gli stalli per scuolabus e per diversamente abili, nonché aggiunti alcuni segnali verticali per migliorare la circolazione veicolare». Su viale Aldo Moro, poi, - riferisce ancora il vice sindaco Bocchino - per garantire maggiore ordine, in occasione del mercato settimanale del martedì, «verrà posizionata una nuova segnaletica verticale da via de Gasperi fino a piazzale della Costituzione con stalli per diversamente abili». Il vice sindaco aggiunge: «La novità riguarderà l'introduzione di nuovi parcheggi rosa per la sosta dei veicoli di donne in gravidanza o di genitori con bambino di età non superiore a due anni. Agli stalli rosa della villa comunale se ne aggiungeranno altri in varie zone della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA